

---

## **Insegnamento della “Storia delle religioni”**

---

### **Presa di posizione del Sinodo**

Il Sinodo della chiesa evangelica riformata nel Ticino si è occupato una volta di più dell'insegnamento della religione nelle scuole medie del cantone, prendendo atto con preoccupazione della conclusione deludente dell'annosa discussione in merito. Come noto, il 27 marzo scorso, il direttore del DECS on. Manuele Bertoli comunicava la rinuncia da parte del Consiglio di Stato all'introduzione nella scuola media dell'insegnamento della storia delle religioni, nonostante il buon risultato dato dalla sperimentazione triennale conclusa con l'anno scolastico 2013-14 e certificato dal rapporto del gruppo di studio del Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI), incaricato di monitorare l'esperienza.

La soluzione proposta dall'on. Bertoli prevedeva l'insegnamento della storia delle religioni negli ultimi due anni di scuola media con una diminuzione delle ore di religione confessionale. La sua attuazione richiedeva l'accordo delle due chiese riconosciute (cattolica ed evangelica riformata); accordo dato dalla chiesa evangelica (pur con alcune osservazioni per un miglioramento del progetto), ma non dalla chiesa cattolica.

La situazione dell'insegnamento della religione rimarrà dunque allo stato attuale, sicuramente per parecchi anni. Le conseguenze sono preoccupanti: attualmente in quarta media solo il 40% degli allievi frequenta l'ora di religione confessionale e tutti gli altri non ricevono alcuna formazione di cultura religiosa.

La tendenza generale della frequenza all'insegnamento della religione è di segno negativo, in modo più marcato nel secondo biennio. Penalizzati sono quindi gli allievi, il cui interesse formativo dovrebbe stare al centro della questione.

La situazione nel Ticino è ancor più insoddisfacente e anacronistica, dal momento che l'insegnamento della storia delle religioni è già stato introdotto in quasi tutti gli altri cantoni svizzeri.

Pertanto il Sinodo della chiesa evangelica riformata auspica che la questione dell'introduzione della storia delle religioni per tutti nella scuola media, nonostante questa battuta d'arresto, venga al più presto ripresa.

Propone alla chiesa cattolica del Canton Ticino la formazione di una commissione congiunta tra le due chiese cantonali perché studi la possibilità di giungere ad una proposta comune da presentare al governo ticinese.